

IL «ROGATE CI CONDUCE»

Letttore: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (vol. 10)*

Beati quelli che non vedono, eppure credono. Con queste parole Gesù chiamò beati non già i suoi Apostoli che lo videro, non già la Maddalena che intese la sua voce, non le turbe che videro i suoi miracoli e le sue opere, la sua Resurrezione e l'Ascensione, ma chiamò **beati tutti noi e tutti quelli** che come noi **credono in Lui**, credono le sue opere, credono i suoi miracoli, **la sua morte, la sua Resurrezione, senza aver giammai nulla veduto!** E infatti chi crede ad una cosa per averla veduta qual merito ne ha? Nessuno certamente, poichè non ci vuole molta fatica, o stento o sacrificio per credere a ciò che cade sotto ai sensi, mentre il merito è di colui che dice: *io credo perchè Dio così vuole.* Gli occhi nostri ci possono ingannare, ma **la fede non c'inganna!**

LA «MEDITAZIONE CI FORMA»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

† Rivolgiamo la preghiera fiduciosa al Padre nostro celeste che ha mandato a noi il suo Figlio Unigenito perché avessimo la vita in abbondanza. Con fede chiediamo nuove e sante vocazioni:

Grande è il tuo amore, o Dio!

Tu vuoi aver bisogno di uomini per farti conoscere agli uomini.

Non hai timore della nostra fragilità e neppure del nostro peccato: l'hai fatto tuo, perché fosse nostra la tua vita che guarisce ogni male.

Grande è il tuo amore, o Dio! Ancora rinnovi la tua alleanza grazie a chi tra noi spezza il Pane di vita,

a chi pronuncia le parole del perdono,

a chi fa risuonare annunci di vangelo,

a chi si fa servo dei fratelli e testimone del tuo amore infinito.

Ti preghiamo, o Dio: fa che queste persone non vengano mai meno!

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: "Pregate il Padre della messe, perché mandi operai alla sua messe", ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... *(cantato)*

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

DI ME SARETE TESTIMONI (At 1,8):

Vite che parlano



Canto d'ingresso

Saluto d'introduzione

Il mistero della morte e, ancor di più, quello della risurrezione, sono realtà che difficilmente riusciamo a comprendere e ad accettare nonostante il nostro professarci cristiani. Ciò, pur se è umanamente giustificabile, dimostra però anche tutta la nostra fragilità spirituale. Ci diciamo innestati nella realtà del Cristo risorto con il battesimo, ma poi, in realtà, non siamo capaci di capire, o meglio, di credere a una così grande verità.

GESÙ, RAGIONE DELLA NOSTRA SPERANZA

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore Gesù, testimone vero dell'Amore del Padre, che per la salvezza del mondo intero ha offerto la sua vita, sia con tutti voi.

La sorgente della speranza cristiana è Gesù risorto. È solo in lui che noi possiamo oggi tenere viva **la speranza della vita oltre la morte.**

«Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1 Cor. 15,17); ma se colui che è stato crocifisso per noi è risorto, allora la nostra vita non può più essere la stessa; la croce non fa più paura; **la vita donata con Gesù e come Gesù è il nostro fine** e il motore della storia. **È la speranza a sorreggerci nell'attesa della nostra libertà dal male e dalla morte.**

Chiediamo, fratelli e sorelle, al Signore l'aiuto della sua Grazia per meglio poter penetrare il mistero della morte e della risurrezione di Cristo e farci riempire il cuore di gioia e speranza.

INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO

Canto *(proclamiamo dopo il canto)*

I coro Vieni Spirito di Verità, Signore eterno,
Re della vita e della morte,
e plasma la mia esistenza all'incontro vero con Te.

Il coro *Concedimi la grazia di amarti
per il Sangue versato sulla Croce,
donami la forza per non dubitare mai
della tua presenza risorta.*

I coro Sostieni e perdona le mie debolezze,
rendimi fedele sempre alla tua volontà.
Accompagnami e sostienimi lungo il viaggio della vita.

Il coro *Aumenta in me la speranza che viene dalla tua risurrezione,
e fa che un giorno anch'io possa ascoltare pieno di gioia
la tua voce che chiamerà i giusti alla nuova vita,
alla vita eterna nella gloria di Dio.*

† Noi amiamo perché Dio ci ha amati donandoci Gesù che ha dato la vita sulla Croce e si è fatto Pane per noi. Apriamo con gratitudine il nostro cuore al suo Amore. *(in ginocchio)*

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

Signore Gesù, anche per noi tante volte
il nascere, il vivere, il lavorare, l'amare, il morire,
sono solo una fatalità senza senso:
oltre non ci sono che le tenebre dell'incognito.
"Ma se un morto venisse?"
Quante volte, per avere la fede vera,
anche noi abbiamo pensato le stesse cose del ricco Epulone.
"No, è inutile" - ci dici - "non credereste ad un morto resuscitato".
Ma nonostante le nostre debolezze e le nostre incertezze
tu, Signore, ci ami e vieni ancora una volta
a chiamarci dalle tenebre alla luce della fede,
dal buio del dubbio e dell'errore alla luce della certezza e della verità.

Adorazione e preghiera personale

LA «PAROLA CI ILLUMINA»

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonesi (4,13-18)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, **perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.** Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; **quindi noi**, che viviamo e che sare-

mo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così **per sempre saremo con il Signore.** Confortatevi dunque a vicenda con queste parole. *Parola di Dio*

Breve pausa nel silenzio del cuore

I coro **Perché sei lontano, Signore?** Perché non mostri il tuo volto quando il dolore chiude le mie labbra, serra i miei occhi, brucia il mio cuore? Perché taci e non parli, **perché non mi mostri il tuo volto di pace?**

Il coro *Io ti attendo, io ti cerco, le mani vuote e deluse, i miei occhi arrossati e le mie labbra riarse attendono la tua presenza. Ma il mio grido si perde: **Dove sei, Signore?** Io ho ancora bisogno della tua voce che grida: **"Vieni fuori!",** per uscire dal mio egoismo.*

Tutti **Io ho bisogno della tua vita per risorgere dalla mia morte.** Io ho bisogno del calore della tua amicizia per riscaldare il freddo del mio cuore.

«UNA VITA CHE PARLA»

† **Don Pino Puglisi** - a distanza di anni dopo il delitto (15 settembre 1993) - è certamente uno dei punti di riferimento per chi voglia ricostruire un percorso di vita cristiana esemplare. Padre Pino si sentiva nell'intimo della propria fibra spirituale di sacerdote persona "consacrata", sacramentalmente configurata a Cristo pastore della Chiesa. E dall'amore di Dio promanava l'ansia di verità e di giustizia sociale che lo ha reso insopportabile agli occhi dei boss mafiosi a Palermo.

Letto: Dobbiamo avere umiltà, coscienza di avere accolto l'invito del Signore, camminare, poi presentare quanto è stato costruito per poter dire: "sì, ho fatto del mio meglio". Venti, sessanta, cento anni...la vita. A che serve se sbagliamo direzione? **Ciò che importa è incontrare Cristo, vivere come lui, annunciare il suo amore che salva.** Portare speranza e non dimenticare che tutti, ciascuno al proprio posto, **anche pagando di persona**, siamo i costruttori di un mondo nuovo.

Letto: **Nessun uomo è lontano dal Signore.** Il Signore ama la libertà, non impone il suo amore. Non forza il cuore di nessuno di noi. Ogni cuore ha i suoi tempi, che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussa e sta alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà". **Il discepolo di Cristo è un testimone.** Se la testimonianza cristiana va incontro a difficoltà, può diventare martirio. Il passo è breve, anzi è proprio il martirio che dà valore alla testimonianza. Ricordate **San Paolo: Desidero ardentemente persino morire per essere con Cristo.** Ecco, questo desiderio diventa **desiderio di comunione** che trascende persino la vita.

Canto